

I DATI BELLUNESI

La disoccupazione è ormai al 15 per cento

► BELLUNO

Sfiora il 15 per cento il tasso di disoccupazione in provincia. La crisi miete posti di lavoro e al 30 giugno il numero degli inoccupati e dei disoccupati era di 14.324 persone.

Circa duemila in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. «Ma stimiamo che siano arrivati a quindicimila», spiegano Rudy Roffaré (Cisl) e Ludovico Bellini (Cgil). «Su una popolazione attiva di circa centomila unità, il dato è allarmante». Anche perché, aggiungono i due segretari, «a

quel numero vanno aggiunte le persone in mobilità, che non risultano ancora disoccupate». A complicare il quadro ci sono le situazioni dei precari e delle persone che si trovano in cassa integrazione. Un lavoro ce l'hanno entrambi, ma chissà fino a quando.

Va ancora peggio se i dati vengono settorializzati ai giovani: «Siamo attorno al 38 per cento, abbondante di disoccupazione», spiega il segretario generale della Uil di Belluno e Treviso Carlo Viel. «Sono numeri che non si vedevano dagli anni '70». E che preoccupa-

no i sindacati, che però non vogliono mischiare i problemi del Bellunese con la mobilitazione del 14 novembre: «I nostri "nemici" sono le banche e le multinazionali», spiegano, riferendosi in particolare alle situazioni di Acc e Ideal Standard. «Il Governo, in questi casi, è dalla nostra parte. Chiaramente stiamo pensando ad un confronto sulle tematiche che riguardano la nostra provincia, e che non vanno sottovalutate. Lo faremo, ma in un altro momento, successivo allo sciopero indetto dalle tre sigle per la prossima settimana». (a.f.)